

HOME > NEWS



## Toscana, assunzioni in calo anche nel 2010

**I più richiesti? Commessi e camerieri stagionali. Lo rivela un'indagine di Unioncamere**



tweet

Share

Nel 2010 le imprese private che programmano assunzioni scendono al 17,8% rispetto al 18,8% dell'anno precedente. Le **medie e grandi aziende** che operano nell'ambito dei servizi sono le più **propense ad assumere nuovo personale**, mentre le microimprese dell'edilizia, del manifatturiero e le aziende artigiane in particolare, riducono in modo ulteriore i programmi di assunzione rispetto al 2009. Così, anche per quest'anno non sono rosee le previsioni per l'occupazione toscana secondo i

dati dell'indagine previsionale Excelsior sul Sistema informativo per l'occupazione e la formazione realizzata da **Unioncamere e Ministero del Lavoro**. Nel complesso, nel 2010, il bilancio occupazionale della Toscana resta negativo per 13mila unità, per un tasso di variazione di -1,7%: un dato meno pesante rispetto al -2,2% del 2009, quando il saldo fra entrate ed uscite programmate era pari a -16 mila unità. A livello settoriale la flessione più accentuata si registra nell'edilizia con un -4,0% dopo il -2,9% del 2009, con una perdita complessiva di circa 2.700 unità, e nelle attività manifatturiere (-2,2% e 6 mila lavoratori in meno).

Da segnalare che le **attività del terziario** (commercio e altri servizi) tengono comunque meglio rispetto all'industria. Una riduzione dei posti di lavoro è prevista in tutti i comparti del settore industriale: le variazioni più negative riguardano il sistema moda, che registra una flessione del 3,2% pari ad una perdita di ben 2.400 unità. A crescere, per un saldo netto di 420 dipendenti in più, sono i posti di lavoro disponibili nelle imprese private che operano nella sanità, servizi sociali e sanitari privati (+1,7% il tasso di variazione rispetto all'anno precedente).

Capacità di lavorare in gruppo, in autonomia e capacità di risolvere problemi sono sempre più le competenze richieste dalle aziende ai fini di un'assunzione sia che si tratti delle **figure high skill** (dirigenti, profili con elevata specializzazione), sia che si tratti delle figure low-skill. Dall'indagine Excelsior emerge l'importanza del "fattore esperienza", tre assunzioni su cinque sono rivolte a personale con specifica esperienza professionale e/o nello stesso settore.

Delle **58.000 assunzioni previste nel 2010 in Toscana** il 22% ha un contratto a tempo indeterminato e quindi stabile, il 33% un contratto a tempo determinato, il 39% un contratto a carattere stagionale. Rispetto ad un anno fa le aziende toscane sembrano privilegiare le forme contrattuali flessibili per l'ingresso di nuove risorse, preferendo le tipologie a tempo determinato che consentono anche di "testare" i nuovi assunti. Nel 2010 sono previste 3.780 assunzioni di laureati (+22,4% rispetto al 2009), la maggior parte delle quali nelle imprese dei servizi (il 71,8%), accanto a questo dato cresce anche la domanda di lavoro di personale senza alcuna formazione specifica, che sale al 36,5% (era il 32,0% nel 2009), invertendo il trend del biennio 2007-2009.

**Il titolo di studio** più richiesto dalle imprese toscane resta il **diploma di scuola superiore**, che copre il 40,2% delle preferenze complessive. In una graduatoria delle figure professionali low skill più richieste dalle imprese toscane ci sono i "commessi" (5.150 assunzioni), seguono gli "addetti non qualificati servizi di pulizia"(circa 4.000 assunzioni), fra le assunzioni a carattere stagionale i più richiesti sono i "camerieri" (5.800). Nel panorama delle high skill si segnalano richieste per informatici e telematici, chimici e farmacisti. Torna a crescere la quota di profili professionali considerati di difficile reperimento, una problematica sentita assai fortemente dalle microimprese in generale e dalle aziende artigiane in particolare.